Cari Tutti ,

non nascondo emozione e gratitudine nel vedere e rappresentare l'intera comunità.

Una comunità fatta di donne, uomini, giovani, immigrati, che ritrova desiderio e voglia di vivere le proprie tradizioni, il proprio territorio, i luoghi della propria vita con dignità e orgoglio di appartenenza.



In una giornata gioiosa, il nostro pensiero va ai tanti che trascorrono queste ore nella sofferenza di una malattia, nel d isagio di una realtà sociale e lavorativa precaria, nella solitudine di una società che non fa di tutto per includere e accogliere. Si, a loro va il mio primo pensiero.

Così come riservo un pensiero di gratitudine profonda ai cittadini di Sannicandro che con una generosità senza uguali, hanno saputo ridare dignità e accoglienza a luoghi che la stavano perdendo.
Alcuni luoghi simbolo della nostra comunità hanno in queste settimane ritrovato dignità.

Non finirò di ringraziare imprenditori e singoli cittadini, uomini e donne, giovani e meno giovani che hanno saputo con slancio rispondere ad un appello accorato che proveremo nei prossimi mesi a rendere costante e produttivo.

La mia gratitudine, a nome dell'intera comunità va ai gonfaloni dei paesi vicini, ai sindaci, ai

rappresentanti delle comunità limitrofe, ai parlamentari presenti, alle autorità militari, alle forze dell'ordine, alle associazioni, che con la loro presenza hanno dato lustro ad una comunità e ad una celebrazione.

Si una celebrazione che, anno su anno, si realizza grazie all'abnegazione del Comitato Feste, alla capacità dei Parroci e delle loro comunità parrocchiali (un pensiero e un augurio a nome di tutti rivolgiamo a Don Nicola e a Don Mimmo), che con il loro impegno rendono possibile il ripetersi di un evento ben scolpito nella nostra memoria di cittadini di Sannicandro.

Anche se la vita ci riserva percorsi diversi, luoghi di vita distanti, la festa patronale con i suoi suoni, i suoi riti, i suoi odori è scolpita nella nostra memoria più profonda, quella delle cose care che non si dimenticano. Ed il nostro pensiero va quindi ai tanti cittadini di questa terra che sono lontani, ai quali rivolgo il mio saluto e quello dell'intera comunità sannicandrese.



Questa è la comunità che vorrei rappresentare, una comunità in difficoltà ma che non si arrende, consapevole dei disagi ma capace di grandi slanci e generosità.

Non litigiosa, capace di dialogare e attraverso il confronto con l'altro, una comunità che sappia condividere regole e buon senso, e sappia scrivere e costruire giorno per giorno, un vivere più accogliente e solidale.

Per questa comunità io mi impegno solennemente a nome dell'Amministrazione tutta.
Unita e animata da sentimenti di fraterna solidarietà.

Questa è la comunità che consegno, con questo simbolico gesto, al Santo Patrono.

S.Giuseppe proteggi Sannicandro, aiuta chi soffre, trasforma l'attesa in speranza e dai sostegno agli sforzi ed alla fatica.

S. Giuseppe proteggi noi tutti.

Sannicandro 24 giugno 2012